

Savalano, il giallo sversamenti

I tecnici del Comune proseguono nel monitoraggio, resta da individuare la causa

► ROSIGNANO

Resta da chiarire la causa dell'inquinamento del torrente Savalano, nelle cui acque il 15 giugno è stata segnalata una vasta presenza di sversamenti. Analoga segnalazione era stata fatta anche per il fiume Fine. Un sopralluogo sul fiume e all'interno di un'azienda agricola della zona, con il Comando stazione forestale di Riparbella, la polizia municipale del Comune di Santa Luce e la Polizia provinciale, ha consentito di osservare che da un collettore in cemento, situato sull'argine del Torrente Fine, fuoriuscivano, confluendo nello stesso torrente, liquami di colorazione nerastra e maleodoranti. «I risultati analitici dei campioni - fa sapere Arpat - mostrano nei reflui in questione un elevatissimo contenuto di sostanza organica e di azoto ammoniacale, nonché un'elevata



Gli sversamenti nel Savalano a metà giugno (foto Falorni)

concentrazione di «Escherichia coli». Per quanto riguarda gli sversamenti dentro le acque del Savalano, i sindaci dei Comuni di Collesalveti, Santa Luce e Rosignano, con il presidente della Provincia di Livorno hanno scritto al ministero per chiedere i danni ambientali. E se Franchi sottolinea che i tecnici conti-

nuano a monitorare le acque del Savalano, dove sono sempre sistemate le apposite panne per evitare il propagarsi dello sversamento, dalla Prefettura fanno sapere che adesso che la nota delle tre amministrazioni è stata inviata al ministero è partita la procedura prevista dall'articolo 304. (a.c.)